

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 7 MAGGIO 2026)

L'anno duemilaventisei, il giorno di giovedì sette del mese di maggio, alle ore 14.42 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) MASELLI MASSIMILIANO	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) PALAZZO ELENA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) REGIMENTI LUISA	“
4) CALVI ALESSANDRO	“	10) RIGHINI GIANCARLO	“
5) CIACCIARELLI PASQUALE	“	11) RINALDI MANUELA	“
6) GHERA FABRIZIO	“		

Sono presenti: *gli Assessori Calvi, Palazzo e Rinaldi.*

Sono collegati in videoconferenza: *la Vicepresidente e gli Assessori Maselli, Regimenti e Righini.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli e Ghera.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Ghera.

(O M I S S I S)

L'Assessore Righini interrompe il collegamento in videoconferenza ed entra nell'Aula l'Assessore Ciacciarelli.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Baldassarre.

(O M I S S I S)

OGGETTO: Approvazione Schema di Accordo Quadro fra la Regione Lazio e l'Agenzia Spaziale Italiana per la realizzazione congiunta di programmi, attività e iniziative su temi ed obiettivi di interesse comune nel campo spaziale ed aerospaziale.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 97 con la quale - ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 - è stato conferito alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 9 marzo 2026, n. G03060, così come rettificato con l'Atto di Organizzazione del 11 marzo 2026, n. G03236, che conferisce l'incarico di Dirigente dell'Area Ricerca e Innovazione per le Imprese della Direzione regionale Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca all'Ing. Lucrezia Le Rose;

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 4 agosto 2008 - "Promozione della Ricerca e Sviluppo dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico nella Regione Lazio" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26/10/2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma “PR Lazio FESR 2021-2027”, contrassegnato con il CCI 1021IT16RFPR008, così come modificato con Decisione C(2024) 6747 final del 26/09/2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 7 novembre 2024, n. 918, di presa d’atto della Decisione C (2024) 6747 final del 26/09/2024 della Commissione Europea che approva la modifica del Programma “PR Lazio FESR 2021-2027”;

VISTO l’art. 6 della Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 13 “Fondo per la nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative” nel cui ambito è stato stipulato, il 24 maggio 2016, l’Accordo di cooperazione tra Agenzia Spaziale Europea (ESA), Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e Regione Lazio, per le annualità 2016-2017, poi rinnovato per le annualità 2018-2019, 2020-2023 e 2024-2027 sul trasferimento delle tecnologie spaziali e applicazioni di sistemi spaziali attraverso il programma di incubazione di start-up ESA BIC Lazio, attuato mediante il “Bando ESA BIC Lazio per la crescita delle start up laziali innovative” che ha sostenuto l’avvio di imprese che applichino know how e tecnologie di derivazione spaziale in altri settori di attività;

VISTO il “Programma di accelerazione per il trasferimento di tecnologie hard tech e deep tech – TT Lazio” approvato con deliberazione della Giunta regionale del 18 settembre 2025, n. 798, che ha lo scopo di rafforzare i processi di trasferimento tecnologico costruendo una stabile collaborazione con il mondo della ricerca, sostenere la nascita di nuove imprese innovative in settori strategici supportando ricercatori che vogliono valorizzare i loro risultati scientifici in un’ottica di mercato e costituire un’ampia rete di partner per la crescita dei progetti in ambito hard tech e deep tech;

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende sostenere progetti che, ai sensi del Reg. (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (Regolamento STEP), contribuiscano a rafforzare la sovranità e la sicurezza della UE, accelerino la transizione verde e digitale, migliorino la competitività e riducano le dipendenze strategiche;

CONSIDERATO, altresì, che è interesse dell’Amministrazione Regionale promuovere la ricerca scientifica e tecnologica e l’innovazione, quali motori della strategia di sviluppo economico e sociale regionale in attuazione della Legge regionale n.13 del 4 agosto 2008 e ss.mm.ii, e valorizzare le potenzialità scientifiche e tecnologiche del proprio territorio;

CONSIDERATO, inoltre, che l’Amministrazione Regionale, al fine di conseguire l’obiettivo dello sviluppo della ricerca e dell’innovazione, può, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, stipulare convenzioni con Enti di ricerca e sviluppare collaborazioni di ricerca internazionale fra imprese ed Enti di ricerca operanti nel suo territorio e analoghi organismi internazionali;

PREMESSO che:

- in data 30/06/2004 il Ministero dell’Istruzione della Ricerca e dell’Università (MIUR), il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la Regione Lazio hanno costituito il Distretto Tecnologico Aerospaziale del Lazio (DTA), 1° Distretto tecnologico Aerospaziale d’Italia

che prevedeva l'attuazione di iniziative congiunte da parte della Regione, di istituti finanziari, di centri di ricerca, di Università e delle imprese di settore;

- il MIUR, con decreto direttoriale n. 257/Ric. del 30 maggio 2012, ha pubblicato l'“*Avviso per lo sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali*” ai quali è stato attribuito particolare rilievo strategico, come propulsori della crescita economica sostenibile dei territori e dell'intero sistema economico nazionale;
- il 10/07/2012 il MIUR e la Regione Lazio hanno siglato un Protocollo d'Intesa per promuovere e sostenere i Distretti tecnologici del Lazio, al fine di metterne a sistema la funzione, come strumenti di intermediazione tecnologica e di produzione di nuove tecnologie e innovazioni per il territorio, incentivando la collaborazione tra gli organismi di ricerca ed il sistema delle imprese laziali;
- la Regione Lazio ha partecipato ai lavori preparatori della proposta al MIUR per lo sviluppo del CTN “Aerospazio”, promossa e coordinata dalla Regione Campania, dalla Regione Lazio, dalla Regione Lombardia, dalla Regione Puglia e dalla Regione Piemonte, che si sono fatti interpreti delle istanze espresse dai territori e dalle principali componenti del “sistema aerospaziale italiano”;
- la Regione Lazio fa parte dell'organo di coordinamento del Cluster Tecnologico Nazionale Aerospaziale (CTNA), nato nell'ambito del citato “Avviso” MIUR del 30/05/2012, che è riconosciuto soggetto Nazionale aggregante e interlocutore per il MIUR in tema di aerospazio;

CONSIDERATO che il comparto aerospaziale nel Lazio vanta una consolidata tradizione e riunisce la maggior parte delle competenze industriali e scientifiche italiane di settore;

CONSIDERATO che, a partire dalla radicata presenza del settore aerospaziale sul territorio regionale, è cresciuta l'esigenza di rendere organizzato e sistematico il dialogo tra Ricerca, Industria e Istituzioni sui temi dello sviluppo del comparto per rispondere in maniera adeguata alle sfide della competizione del settore;

PRESO ATTO che l'Agenzia Spaziale Italiana, ai sensi del D. Lgs. n. 128 del 4 giugno 2003 e s.m.i., è l'ente pubblico nazionale, ricompreso tra gli enti di ricerca di cui al D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 218, avente il compito di promuovere, sviluppare e diffondere, con il ruolo di Agenzia, la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale e lo sviluppo di servizi innovativi, perseguendo obiettivi di eccellenza, coordinando e gestendo i progetti nazionali e la partecipazione italiana a progetti europei e internazionali, avendo attenzione al mantenimento della competitività del comparto industriale italiano;

ATTESO che l'Agenzia Spaziale Italiana, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, promuove, sviluppa e diffonde la ricerca scientifica e tecnologica e le sue applicazioni, perseguendo obiettivi di eccellenza nazionale nel settore della ricerca e sviluppo e un alto livello di competitività del comparto industriale italiano, con particolare riferimento alle Piccole e Medie Imprese (PMI), al fine di poter valorizzare al meglio la loro competitività e capacità di innovazione;

CONSIDERATO che la Regione Lazio e l'Agenzia Spaziale Italiana ritengono opportuno instaurare un rapporto di collaborazione su temi ed obiettivi di interesse comune nel campo

spaziale ed aerospaziale;

CONSIDERATO che la Regione Lazio e l'Agenzia Spaziale Italiana intendono, in particolare, collaborare per lo sviluppo di attività di ricerca nell'ambito dello sviluppo tecnologico e industriale delle imprese, in particolare PMI e start-up, sia nell'upstream che nel downstream nonché dello sviluppo della Space Economy basata sullo sfruttamento dei dati prodotti da assetti spaziali e della diffusione della cultura aerospaziale;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'allegato schema di Accordo Quadro fra la Regione Lazio e l'Agenzia Spaziale Italiana (Allegato 1) per la realizzazione congiunta di programmi, attività e iniziative su temi ed obiettivi di interesse comune nel campo spaziale ed aerospaziale;

RILEVATO che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio regionale;

DELIBERA

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente richiamato

di approvare lo Schema di Accordo Quadro fra la Regione Lazio e l'Agenzia Spaziale Italiana per la realizzazione congiunta di programmi, attività e iniziative su temi ed obiettivi di interesse comune nel campo spaziale ed aerospaziale, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1).

L'Accordo Quadro sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.

La Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca provvederà agli adempimenti di competenza in attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

L'ASSESSORE ANZIANO
(Manuela Rinaldi)